

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 84 del 15 novembre 2013.

OGGETTO: Emergenza idrica – Indirizzi al Sindaco per procedere a tutela della popolazione di Modolo.

L'anno duemilatredici, il giorno quindici del mese di novembre alle ore 16,00, nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Presente
AUGUSTO PUTZOLU	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Matteo Manca

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

LA GIUNTA COMUNALE

IL SINDACO, in premessa, espone quanto segue:

Modolo è un Comune che non ha mai aderito alla gestione unica del servizio idrico attraverso la società per azioni Abbanoa e da sempre gestisce in economia il servizio idrico in favore della propria comunità garantendo efficacemente tutte le fasi di lavorazione, dalla clorazione alla depurazione, dalla manutenzione dell'intera rete idrica comunale alle analisi chimiche sulla salubrità dell'acqua, per terminare con la bollettazione del servizio ai cittadini. L'unico rapporto esistente con Abbanoa s.p.a. consiste nel fatto che l'acqua proveniente dalle sorgenti di "Luzanas" (Comune di Scano Montiferrò), che per il tramite del ripartitore posto nell'immediata periferia di Magomadas, arriva all'acquedotto Comunale di Modolo (allacciato a bocca di serbatoio), è fornita dalla suddetta società e di conseguenza deve essere pagata alla stessa. Il problema sta però nel fatto che il Comune di Modolo non può pagare l'acqua ad Abbanoa in quanto l'ATO (unico organo competente per legge a determinare le tariffe), non ha, fino ad oggi, provveduto a determinare la tariffa per la fornitura di acqua a bocca di serbatoio come è appunto il caso di Modolo e di una quindicina circa di altri comuni sardi (tariffa che andrebbe poi differenziata caso per caso tra acqua grezza o potabile). Dal 2011 ad oggi Abbanoa invia al Comune di Modolo delle fatture con cui, non potendo pretendere il pagamento dell'acqua per l'assenza di una tariffa di riferimento, chiede al Comune di pagare, in acconto, il costo del servizio idrico. Ad ogni fattura pervenuta, il Comune di Modolo ha sempre chiesto ad Abbanoa di documentare gli importi indicati nelle fatture emesse al fine di dare giustificazione delle voci di spesa dalla stessa sostenute per il servizio erogato in favore dell'ente comunale tali da giustificare una richiesta di denaro. Non avendo però, al riguardo, mai ricevuto alcuna risposta da Abbanoa e consapevoli del fatto che tutti i costi legati al servizio idrico sono sostenuti dal Comune e quindi dagli utenti di Modolo (tutti muniti di regolare contatore ed inseriti nell'anagrafica comunale), i quali pagano con regolarità gli importi delle proprie bollette in base alle tariffe, molto basse, applicate dal Comune di Modolo, non è stato mai pagato alcunché ad Abbanoa da parte del Comune di Modolo che ha comunque provveduto ad accantonare delle somme per il pagamento dell'acqua grezza ricevuta negli anni. Qualche giorno fa lo studio legale di Cagliari Macciotta e associati, su incarico di Abbanoa spa, ha intimato al Comune di Modolo il pagamento delle fatture emesse negli anni da Abbanoa a carico del Comune stesso, il cui importo totale supera ormai 300.000,00 euro, oltre ad un migliaio di euro in favore dello stesso studio legale Macciotta per l'azione di diffida intrapresa. Le prime evidenti perplessità derivano proprio dal fatto che uno studio legale, in totale assenza di rapporto con il Comune di Modolo e senza alcun titolo specifico come ad esempio il pronunciamento di un giudice in tal senso, chieda allo stesso Ente Comunale di essere pagato per attività svolte nell'interesse di altri soggetti. In secondo luogo, il Comune di Modolo sta procedendo a ribattere alle richieste di denaro di Abbanoa ritenendo le stesse ingiuste ed immotivate. Tutto ciò, che è normalmente riconducibile alla usuale dialettica istituzionale e che, nella peggiore delle ipotesi, porterebbe ad un contenzioso di natura civilistica, è però degenerato in qualcosa di diverso i cui risvolti dovranno essere opportunamente definiti nelle sedi opportune. Fin dalle prime ore del mattino del 14 novembre u.s. al Comune di Modolo sono pervenute le prime segnalazioni, da parte di alcuni cittadini, circa l'assenza di acqua corrente nei rubinetti di alcune abitazioni poste nelle parti più alte del paese. Il Sindaco, immediatamente avvisato, ha subito disposto i necessari controlli volti a verificare la presenza di perdite nella rete urbana e nelle condotte che dal ripartitore di Magomadas arrivano all'acquedotto di Modolo ma l'esito è stato totalmente negativo. A questo punto, come accade di solito in queste situazioni, è stata fatta la verifica direttamente presso l'acquedotto Comunale al fine di verificare il flusso dell'acqua in arrivo a Modolo dal ripartitore di Magomadas che immediatamente è apparso molto debole e nettamente

inferiore rispetto al solito. Sono quindi stati adottati, dal Sindaco, i primi atti per l'utilizzo dell'acqua potabile esclusivamente per scopi alimentari e igienico sanitari ed avviati i necessari contatti con i funzionari di Abbanoa al fine di comprendere le ragioni della riduzione della portata dell'acqua in favore di Modolo. Contemporaneamente il Vicesindaco si adoperava per far immettere in rete le scorte d'acqua contenute in apposite cisterne situate all'interno del serbatoio comunale e gli uffici avviavano una approfondita indagine al fine di stabilire con esattezza la portata dell'emergenza. Fin da subito i funzionari di Abbanoa, competenti territorialmente, hanno confermato al Sindaco di aver ricevuto precisi ordini scritti dai relativi superiori al fine di procedere ad una riduzione progressiva della mandata di acqua destinata al serbatoio Comunale di Modolo. A questo punto il Sindaco ha tentato di rintracciare telefonicamente il direttore generale che non è stato reperibile per tutta la giornata ma che ha richiamato, di buon mattino, nella giornata odierna 15 novembre u.s., ed ha confermato l'assenza di perdite nella rete e motivato le disposizioni di ridurre l'acqua a Modolo con le morosità contestate allo stesso Comune e con la possibilità riconosciuta alla società Abbanoa di ridurre progressivamente l'acqua agli utenti morosi salvaguardando i livelli essenziali di sopravvivenza. A questo punto le perplessità sono aumentate ulteriormente perché non si può paragonare un utente singolo con un intero comune, per quanto piccolo esso possa essere. In secondo luogo, ridurre il flusso dell'acqua non significa interromperlo del tutto, specie se si tratta di un Comune, dove la fascia di popolazione prevalente è quella degli anziani che spesso vivono soli. Per poter ridurre il flusso idrico ad una comunità, senza interromperlo del tutto, è necessario avere perfetta cognizione delle conseguenze che da ciò potrebbero derivare in ragione della conformazione specifica della rete di distribuzione ivi presente e della conformazione del territorio dove si interviene che Abbanoa evidentemente non ha. Da qui l'adozione, ad opera del Sindaco, di una ordinanza contingibile ed urgente volta ad imporre ad Abbanoa il ripristino immediato dei normali livelli di erogazione dell'acqua alla popolazione di Modolo per ragioni di carattere igienico sanitario. La società Abbanoa spa, per il tramite del suo direttore generale dott. Murtas, si è impegnata a ripristinare i consueti livelli di erogazione dell'acqua entro poche ore in maniera da ristabilire la normalità entro il pomeriggio odierno. Il Sindaco di Modolo ha censurato il comportamento di Abbanoa la quale pone in essere delle azioni molto gravi incurante delle relative conseguenze sui cittadini. Durante la seduta del Consiglio Comunale in programma sempre nella giornata odierna gli Amministratori Comunali di Modolo hanno discusso dei gravi disagi arrecati da Abbanoa al paese e successivamente è stata demandata alla Giunta Comunale di utilizzare tutte le prerogative previste dalle norme e procedere adoperando tutti i mezzi consentiti dalla legge a tutela della comunità di Modolo.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche;

Vista la fattura n. 6646024, del 17.09.2013, da ultimo inviata da Abbanoa spa al Comune di Modolo, prot.n. 1553, del 30.09.2013.

VISTA la nota, inviata dal Comune di Modolo ad Abbanoa spa, prot. n. 1718, del 30.10.2013, in risposta alla fattura sopraindicata, con la quale il Comune di Modolo ha comunicato alla sopraccitata Abbanoa spa che *'in riferimento alla nota di pari oggetto, trasmessa con raccomandata A.R., datata 19 settembre 2013 e qui registrata al numero 1553 di protocollo del giorno 30 settembre 2013, per l'esame della richiesta è assolutamente necessario che l'importo di cui si richiede il pagamento sia giustificato con una dettagliata analisi dei costi sostenuti: la*

richiesta infatti non contiene alcun elemento da cui possa dedursi che quanto richiesto sia il 'parziale rimborso spese per i costi sostenuti da Abbanoa per l'erogazione del servizio'.

CONSIDERATO che alla comunicazione sopraindicata, Abbanoa spa non ha mai formalmente risposto.

RILEVATO che, senza alcun preavviso, in data 14.11.2013, Abbanoa srl ha provveduto, arbitrariamente, alla riduzione della portata idrica, in dotazione al Comune di Modolo, intervenendo sulla mandata che, dal serbatoio consortile di 'Sebes', approvvigiona il serbatoio comunale dal quale viene effettuata la distribuzione dell'acqua potabile all'intero abitato di Modolo;

RILEVATO che tale intervento, volontariamente posto in essere da Abbanoa spa, ha determinato un calo notevole della dotazione idrica dei serbatoi comunali con forte riduzione della pressione nella rete idrica e con conseguente difficoltà nella distribuzione dell'acqua potabile, soprattutto nelle parti alte dell'abitato.

VISTA l'ordinanza n. 8, in data 14.11.2013, ex. Art. 50 del D. Lgs. 267/2000, del Sindaco pro tempore del di Modolo, Omar Aly Kamel Hassan, avente ad oggetto 'Emergenza idrica-contenimento degli usi impropri dell'acqua potabile', attraverso la quale lo stesso Sindaco ordina ai cittadini misure di contenimento nell'uso dell'acqua potabile.

VISTA l'ordinanza contingibile e urgente n. 9, del 14.11.2013, ex art. 54 del D. Lgs. 267/2000, del Sindaco pro tempore del Comune di Modolo, avente ad oggetto 'Emergenza idrica-ripristino della dotazione idrica del Comune di Modolo per ragioni di carattere igienico-sanitarie', attraverso la quale lo stesso Sindaco ordina alla società Abbanoa srl *'il ripristino immediato della dotazione idrica in favore del Comune di Modolo, significando che saranno posti a carico della medesima società tutte le spese inerenti il superamento dell'emergenza sostenute dall'Amministrazione, qualora non vi provveda per proprio conto.*

CONSIDERATO che si rende necessario verificare che sia ristabilito il normale funzionamento della rete idrica del Comune di Modolo.

RILEVATA l'estrema gravità del fatto sopraindicato, in quanto arbitrariamente la società Abbanoa spa ha posto in essere, senza alcun preavviso, un atto lesivo dei diritti di ogni cittadino di Modolo, con un palese intento intimidatorio, atteso che nella conversazione telefonica, intercorsa in data odierna, alle ore 8,40 circa del mattino, tra il Sindaco di Modolo e il Direttore Generale di Abbanoa spa, è emerso palesemente che il motivo del disservizio va ricercato nel mancato pagamento di quanto indebitamente richiesto da Abbanoa attraverso le fatture dalla stessa società emesse.

Ritenuto che la condotta di ABBANOVA sia illegittima e censurabile sotto il profilo del danno che arreca alla collettività di Modolo alla quale ha interrotto il servizio di erogazione idrica in assenza di un qualsivoglia inadempimento nei suoi confronti

RITENUTO fondamentale un monitoraggio costante della erogazione dell'acqua in favore della popolazione di Modolo per almeno una settimana, al fine di verificare il comportamento posto in

essere da Abbanoa e garantire la necessaria ed imprescindibile tutela alla comunità di Modolo, di fronte a ogni azione, atto o provvedimento, volti a ottenere per Abbanoa spa un beneficio non dovuto o comunque non quantificato e accertato,

UNANIME DELIBERA

Di affidare al Sindaco pro tempore, Omar Aly Kamel Hassan, pieno mandato volto alla tutela dei diritti dei cittadini di Modolo per quanto concerne il caso esposto in premessa, anche attraverso ogni azione, da svolgersi nelle sede competenti, diretta ad accertare e/o verificare la sussistenza di una condotta illegale di ABBANOVA SPA e/o di ogni altra violazione indicata dall'ordinamento giuridico, che abbia causato o che stia causando disagi al Comune di Modolo, alle sue strutture e ai suoi abitanti.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO

Augusto Putzolu



IL PRESIDENTE

Omar Aly Kamel Hassan



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Matteo Manca



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal ___ novembre 2013 al ___ dicembre 2013, prot. n. _____, e contestualmente trasmessa al responsabile del servizio e all'ufficio competente.

MODOLO, li ___ novembre 2013



Il Segretario Comunale

Dr. Matteo Manca

